



**SEGRETERIA REGIONALE DELLA LOMBARDIA**  
**VIA CAMPORGNAGO, 40 - 20141 MILANO**  
**C/O CASA DI RECLUSIONE "OPERA" MILANO**  
**TEL. 02.57609677 - FAX. 02.57605737 - [SAPPEMI@ALICE.IT](mailto:SAPPEMI@ALICE.IT)**

Prot. n. 59 /S.R./2013

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**Provveditorato Regionale della Lombardia**  
**Via Pietro Azario, n. 6**  
**20123 MILANO**  
*Alla c.a. del Provveditore Dr. Aldo Fabozzi*

*e.p.c.*

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**Direzione Casa Circondariale di Lodi**  
**Via F. Cagnola, n. 2**  
**26900 LODI**  
*Alla c.a. del Direttore Dr. Stefania Mussio*

**ALLA SEGRETERIA GENERALE SAPPE**  
**Via Trionfale n. 79/a**  
**00136 ROMA**  
*Alla c.a. del Segretario Generale Dr. Donato Capece*

**OGGETTO: ESITI DELLA VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI LODI – Art.5 C.6 AQN.**

In data 04.10.2013 una delegazione della scrivente O.S. composta dal Segretario Nazionale, Di Dio Francesco, dal Delegato Regionale, Greco Alfonso, e dal Vice Segretario Provinciale, Lemmo Dario, ha eseguito una visita all'Istituto Penitenziario di Lodi al fine di verificare le condizioni logistiche del personale di Polizia Penitenziaria.

Nell'occasione della visita, effettuata ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Accordo Nazionale Quadro, sono state acquisite anche immagini fotografiche relative ai luoghi di lavoro della Polizia Penitenziaria di Lodi, giusta autorizzazione dell'Amministrazione Centrale con nota n. GDAP 0331026 del 30.09.2013.

In primo luogo si rende necessario mettere in evidenza la grave carenza di personale di Polizia Penitenziaria di tutti i ruoli che influisce in modo rilevante sull'organizzazione del lavoro. La pianta organica non rispecchia le reali necessità dell'Istituto e si rilevano sproporzionati carichi di lavoro e di responsabilità ben oltre la normale tolleranza. Analizzando anche il rapporto Agenti/Detenuti, elaborato dal DAP a seguito della mobilità ordinaria, risulta che l'Istituto lodigiano è il più basso della Lombardia (0,30 rispetto ad una media Regionale di 0,48).

Entrando nei particolari della visita, seppur il complesso strutturale si presenta in buono stato per la recente ristrutturazione che ha visto anche ampliare il reparto detentivo e i posti di servizio, si accerta che:

**L'ingresso dell'Istituto - "portineria" e "sala regia" -** necessita di interventi ripristino per la presenza di fili elettrici coperti da inidonee canaline e facilmente calpestabili nonché per gli infissi deteriorati. I quadri elettrici all'interno del locale, protetti da cartongesso, nutrono forti dubbi sull'osservanza della Legge sulla sicurezza. La Sala regia di recente istituzione, seppur constatando l'elevato indice di tecnologia, che permette agli Agenti anche di comunicare con interfono con i detenuti nelle celle del Reparto a Custodia Attenuata oltre a consentire l'apertura automatizzata a distanza dei cancelli e delle celle dello stesso Reparto, necessita di un locale separato dalla portineria in quanto si manifesta una



inevitabile deconcentrazione degli operatori della Sala Regia dovuta a diversi fattori ambientali e in particolare ai compiti operativi che assolve l'addetto alla portineria che ha le mansioni anche di centralinista.

**Il Reparto Colloqui** non dispone di una corretta aerazione dell'ambiente e non ha lo spazio sufficiente per permettere, agli Agenti, i continui cambiamenti di posizione e di movimenti operativi in relazione al lavoro da compiere (tre Agenti in 6/7 mq). Considerato che i colloqui si concentrano maggiormente a fine giornata, comportando iniziative strategiche non condivise, sarebbe auspicabile una gestione del Reparto meglio organizzata al fine di distribuire anche i carichi di lavoro in modo corretto e proporzionale.

**L'Ufficio del Nucleo Traduzioni** si presenta umido e con sgradevole odore. L'infiltrazione d'acqua dal soffitto che genera solitamente lo scrostamento del muro e ritinteggiato da pochi giorni necessita di un corretto intervento mirato alla risoluzione definitiva del problema. In considerazione delle condizioni ambientali dell'Ufficio che possono dipendere anche dalla posizione del locale (seminterrato) è necessario intervenire anche al fine di salvaguardare la salute degli operatori. Il Nucleo T. P. attinge il personale dal servizio a turno che puntualmente stravolge la programmazione, già disastrosa, dei turni di servizio. L'ausilio viene dato anche dal personale NOR. Tutti i piantonamenti effettuati quest'anno nei vari Ospedali della provincia hanno avuto la durata di circa 8/10 ore a turnazione e senza il cambio per la consumazione del pasto; Per queste disfunzioni si rende assolutamente necessario organizzare i piantonamenti nel rispetto dei diritti e dell'operatività del personale.

**I mezzi per le Traduzioni**, custoditi senza copertura ed esposti ad intemperie, ne risultano in carico due di cui uno è in attesa del fuori uso e l'altro obsoleto che senza ombra di dubbio genera qualche preoccupazione in materia di sicurezza stradale. L'unico automezzo non è sufficiente a far fronte a tutti gli incarichi di competenza; Considerate anche le numerose richieste di supporto si rende necessario ulteriore automezzo per i servizi di traduzione.

**Il blocco ingresso sezioni** oltre a non avere lo spazio sufficiente per i necessari movimenti operativi non dispone di una corretta aerazione dell'ambiente.

**Il Reparto Detentivo** non dispone della copertura totale di tutti i posti di servizio generando difficoltà operative nella gestione dei turni di servizio. Di mattina su 8 posti di servizio vengono impiegati normalmente 3/4 unità di Polizia Penitenziaria. Particolare attenzione necessita il posto di servizio di addetto alla "Vigilanza e Osservazione della I° Sezione" che nei turni di mattina, quando i detenuti sono sempre in movimento, sostanzialmente svolge anche il compito di addetto alla vigilanza: passeggi, cucina detenuti, isolamento, transito, infermeria, saletta socialità, visite con esperti e tutte le attività trattamentali disposte su 3 piani (biblioteca, fonoteca, corsi di vario genere, giornalino ecc.). Detti posti di servizio, gestiti da una sola unità, oltre a compromettere il corretto svolgimento delle attività istituzionali comportano inevitabilmente sproporzionati carichi di lavoro e di responsabilità che non possono essere tollerati nell'ordinarietà del servizio. I sei locali dei posti di servizio non utilizzati (tre in palazzina, uno in cucina, uno in sezione attenuata e un'altro in infermeria) si presentano in buono stato e protetti mentre gli unici due posti di servizio utilizzati h24 (prima e seconda sezione) sono collocati nei corridoi senza protezione e con una scrivania obsoleta. La Sezione Attenuata con la presenza dei cani (due labrador di grosse dimensioni), dalle ore 07:00 alle ore 19:00, oltre ad apparire un luogo inadatto per il soggiorno degli stessi non assicura pulizia e igiene. Come in altri Istituti anche Lodi subisce il sovraffollamento che si ripercuote sull'efficacia dei servizi istituzionali a cui sono demandati gli Agenti; Nel giorno della visita i detenuti ristretti a Lodi assommavano a 108, con un record raggiunto in passato anche di 124, rispetto ad una capienza regolamentare totale dell'Istituto di 57. Nelle celle da 1 e 2 posti regolamentari vivono rispettivamente 3 e 6 detenuti con uno spazio disponibile ridottissimo; Questo comporta difficoltà nella vigilanza e nei movimenti operativi della Polizia Penitenziaria.



**Gli Uffici Amministrativi** risultano in buono stato e con strumentazione idonea. Sono impiegati anche operatori di Polizia Penitenziaria a causa dell'attuale carenza di personale del Comparto Ministeri e assolve le proprie mansioni contribuendo anche al servizio a turno.

**L'area dell'intercinta** interna ed esterna si presenta con ammassi di apparecchiature elettroniche e rottami di vario genere che senza ombra di dubbio vanno rimossi con urgenza anche nel rispetto dell' ambiente.

**La Caserma Agenti** risulta non conforme agli standard alloggiativi e non rispetta la tabella A dell'A.Q.N. I bagni ubicati fuori dalle camere evidenziano dei lavori non completati e fermi da anni nonostante il banale intervento di ripristino. Anche la parete delle scale della caserma necessita di un intervento di manutenzione in quanto si rileva il muro scrostato presumibilmente da infiltrazione d' acqua o umidità.

**I parcheggi** riservati al personale non sono sufficienti per tutti i dipendenti dell'Istituto e questo comporta, spesso, notevoli difficoltà nel raggiungere in tempi ragionevoli il posto di servizio.

## CONCLUSIONI

in ragione delle argomentazioni suesposte e dalle notizie apprese si rende necessario intervenire sull'organizzazione del lavoro, sulle condizioni generali di operatività, sul benessere organizzativo, sulla struttura e ampliare parcheggi e pianta organica al fine di ristabilire uno standard qualitativo accettabile per il personale di Polizia Penitenziaria di Lodi.

Nell'occasione si approfitta per segnalare che, a parere della scrivente O.S. nonché del personale di Polizia Penitenziaria di Lodi, il locale "ex spaccio" attualmente inutilizzato e dotato già di tavolini, sedie e televisore potrebbe essere adibito a sala ricreativa al fine di avere un luogo di ristoro idoneo e alleviare lo stress a cui è sottoposto il personale.

Milano, li 9 ottobre 2013

Restando in attesa di conoscere i provvedimenti adottati si porgono Cordiali Saluti

Il Segretario Nazionale  
Francesco Di Dio